GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità *ex* articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR) *(Seguito dell'esame e rinvio)* 3

Sui lavori della Giunta 5

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 6 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Enrico COSTA.

La seduta comincia alle 9.

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

Richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità *ex* articolo 3, comma 7, della legge n. 140/2003, avanzata da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Teramo (proc. n. 4367/2020 RGNR).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Giunta riprende l'esame della richiesta in titolo, rinviato da ultimo il 22 novembre 2023.

Enrico COSTA, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità ai sensi dell'articolo 3, co. 7, della legge n. 140 del 2003, proveniente da Valentina Corneli, deputata all'epoca dei fatti.

Tale istanza trae origine da un procedimento penale per diffamazione aggravata a carico della predetta *ex* deputata, che è pendente presso il tribunale di Teramo (n. RG 607/22 – 4367/2020 RGNR).

Ricorda inoltre che, nella seduta del 22 novembre 2023, il relatore, on. Dori, ha illustrato la vicenda alla Giunta e che, il successivo 23 novembre, il Tribunale di Teramo ha comunicato di aver sospeso il procedimento in questione ai sensi dell'articolo 3, co. 4, della legge n. 140 del 2003.

Fa ancora presente che, il 4 dicembre scorso, l'on. Corneli – ritualmente invitata a fornire chiarimenti ai sensi dell'articolo 18, primo comma, del Regolamento della Camera – ha comunicato che non avrebbe partecipato alla seduta odierna; ha tuttavia inviato una memoria scritta, che è agli atti della Giunta ed è a disposizione dei colleghi. Prima di cedere la parola al relatore, on. Dori, per l'illustrazione di tale memoria, chiede ai Gruppi presenti se concordano di autorizzare gli uffici a inserire tale atto tra quelli consultabili da remoto, in base alla recente disciplina approvata dalla Giunta il 13 settembre scorso.

(*I Gruppi concordano*)

Devis DORI (AVS), *relatore*, riferisce che, con *e-mail* del 4 dicembre scorso, l'on.

Corneli ha inviato note scritte, mediante le quali ha sostanzialmente ribadito le argomentazioni secondo le quali le affermazioni contenute nel *post* pubblicato nella sua pagina *Facebook* del 22 luglio 2019 dovrebbero ritenersi coperte dall'insindacabilità parlamentare ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, in quanto espressione di critica politica rivolta all'on. Meloni.

Più precisamente, con le predette note, l'on. Corneli evidenzia che:

1) nel corso della XVIII legislatura, il contegno dell'on. Meloni sarebbe stato « *molto aggressivo, per cui, nella logica del dibattito parlamentare, si rendeva necessario risponderle in maniera almeno un minimo colorita* »;

2) mai nessuno avrebbe « *pensato di contrastare la libertà di espressione dell'on. Meloni, per quanto le sue esternazioni fossero spesso assolutamente incontinenti* »;

3) sarebbe del tutto evidente che il suo *post* esprimesse « *un semplice ragionamento politico, il contenuto del quale poteva essere condiviso o no nel merito, ma rappresentava la mera espressione di una critica politica con riferimento a dei fatti di cronaca* »;

4) il *post* in questione avrebbe riguardato « *fatti di cronaca di cui si discuteva democraticamente in Parlamento* »; tale discussione sarebbe comprovata da suoi numerosi interventi e atti parlamentari, tra i quali ricorda:

a) il proprio intervento in Aula del 26 novembre 2018 (discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante « *disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate* »);

b) il proprio intervento in aula del 18 dicembre 2018 (discussione sulle linee generali del disegno di legge recante *Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici);*

c) il proprio intervento in Aula del 19 febbraio 2020 in occasione del voto di fiducia sul c.d. decreto Milleproroghe (decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);

d) l'interrogazione a risposta orale n. 3/01721 del 5 agosto 2020;

e) il proprio intervento in Aula del 23 giugno 2022 in occasione della Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2022, n. 41, recante *disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei* referendum *previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022.*

Per concludere, l'on. Corneli sottolinea che « *criminalizzare l'espressione di un pensiero, garantita dall'art. 21 Cost. a tutti i cittadini* in primis*, è cosa grave, ma cosa ancora più grave sarebbe permettere la criminalizzazione del pensiero politico di un parlamentare in violazione altresì dell'art. 68 Cost. E la vicenda assumerebbe tratti finanche inquietanti se ciò avvenisse perché tale pensiero politico non è condiviso dal governo pro-tempore in carica. Le maggioranze parlamentari cambiano, i precedenti restano* ».

Infine, rivolgendosi ai membri della Giunta, l'on. Corneli auspica che questi possano agire « *senza alcuna partigianeria politica e solamente a tutela della libertà di pensiero, della Costituzione, e della democrazia, che è patrimonio di tutti* ».

Enrico COSTA, *presidente*, chiede ai colleghi se intendono intervenire.

Laura CAVANDOLI (Lega) chiede conferma che agli atti a disposizione della

Giunta vi siano anche gli interventi parlamentari richiamati dall'on. Corneli nelle sue note difensive.

Devis DORI, *relatore*, conferma quanto detto dall'on. Cavandoli.

Enrico COSTA, *presidente*, non essendovi altri interventi rinvia il seguito dell'esame della domanda in titolo alla prossima seduta, nella quale il relatore – se lo riterrà – potrà formulare una proposta di deliberazione alla Giunta.

Sui lavori della Giunta.

Enrico COSTA, *presidente*, fa presente che all'ordine del giorno della prossima seduta, che sarà presumibilmente convocata per giovedì 14 dicembre, sarà iscritto anche l'inizio dell'esame della domanda di autorizzazione al sequestro di corrispondenza di cui al Doc. IV, n. 2, sulla quale sarà lui stesso a riferire alla Giunta.

La seduta termina alle 9.20.